

L'acte de lliurament del premi ha tingut lloc al Saló de Plens de l'Ajuntament de Castelló de la Plana. Han recollit el premi l'escriptor de la novel·la i el director del film: Emili Teixidor i Agustí Villaronga, acompanyats per Judith Colell, directora del film *Elisa K* entre d'altres.

Josep GUIA
Universitat de València

«Curso de Aggiornamento in Discipline linguistiche» della Società Italiana di Glottologia (San Daniele del Friuli- Udine, 5-9 settembre 2011). — Il *Curso di Aggiornamento in Discipline Linguistiche* è una *summer school* annualmente organizzata nella prima settimana di settembre dalla Società Italiana di Glottologia in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Udine. Istituito nel 1976 grazie alla felice intuizione di Roberto Gusmani durante la sua Presidenza della Società (1976-1978), il Corso trova collocazione, a partire dal 1982, all'Ateneo di Udine dove giunge durante il Rettorato di Roberto Gusmani; dal 1996 si apre al territorio e, grazie all'importante collaborazione con il Comune di San Daniele del Friuli, ha come sede la cittadina collinare ricca di storia e di cultura. Il Corso rappresenta uno strumento capace di garantire la formazione delle nuove generazioni di studiosi e si pone come obiettivo quello di fornire ai futuri linguisti un valido momento di aggiornamento scientifico e di confronto culturale sui temi più attuali della ricerca nel campo delle scienze del linguaggio nella prospettiva di accostarli ai diversi settori della disciplina, alle varietà di metodo e di modelli essenziali ai fini dell'ampliamento dei loro orizzonti. Costruito su un fortunato modello residenziale, esso si configura come un punto di riferimento importante non soltanto a livello scientifico e formativo ma anche e soprattutto per i rapporti che si instaurano tra i corsisti e per i contatti con personalità di spicco del mondo accademico. Il Corso è via via cresciuto negli anni sotto la guida di Vincenzo Orioles e dei linguisti della scuola udinese diventando spesso ' trampolino di lancio ' per le nuove generazioni di studiosi interessati alla ricerca in campo linguistico; non ultimo elemento l'iniziativa ha contribuito a fare dell'Ateneo di Udine uno snodo importante del circuito scientifico linguistico italiano e internazionale.

Ma qual è l'identikit del corsista SIG? Il corso è rivolto a giovani ricercatori, a dottori di ricerca, a dottorandi, a laureati e anche a laureandi in discipline linguistiche e il numero si attesta annualmente intorno ai 60-80. Per quanto riguarda le sedi di provenienza dei corsisti, il Corso è frequentato da giovani studiosi di università italiane ma anche internazionali: negli anni sono transitati per la SIG giovani ricercatori provenienti anche dalle prestigiose università straniere di Heidelberg, Monaco, Cordova, Basilea, Zagabria, Spalato, Zara, Innsbruck. Sempre significativa inoltre è la presenza di allievi dell'Ateneo udinese. Ma certamente uno dei punti di forza della Scuola è la grande sensibilità alla dimensione internazionale testimoniata sia dalla presenza di corsisti stranieri sia da docenti provenienti da Università straniere: ricordo, ad esempio, Giulio Lepschy della University of Central London, Joseph Brincat dell'Università di Malta, Wolfgang Dressler, Norman Denison e quest'anno di Georges Lüdi dell'Università di Basilea. Le attività didattiche si aprono a San Daniele del Friuli il primo lunedì di settembre per chiudersi poi all'Ateneo di Udine il venerdì successivo con la cerimonia conclusiva alla presenza del Rettore per la consegna degli attestati. Il *Curso* si articola in cinque "moduli didattici" tenuti da docenti di discipline linguistiche e negli anni sono stati coperti tutti i diversi settori degli studi e delle ricerche glottologici. Il Corso ha come vocazione quella di alternare in modo equilibrato le diverse anime della linguistica con riguardo, volta per volta, agli indirizzi di ricerca (linguistica storica vs linguistica descrittiva), ora sui livelli di analisi (fonetica, morfologia, sintassi) ora sulle applicazioni a singole aree (linguistica romanza, germanica, italiana) ora sui temi del contatto interlinguistico,

della sociolinguistica, della variazione e del plurilinguismo. Nell'edizione 2011 la scelta è caduta, dal versante sincronico, sulla *Linguistica formale* (Anna Belletti, Università di Siena Stranieri) e su *Linguistica e Semiotica* (Marina Catricalà, Università di Roma Tre). Nel primo dei due moduli sono stati forniti elementi per l'analisi linguistica formale nell'ambito della morfosintassi con particolare attenzione per lo studio di alcune strutture sintattiche specifiche (tra cui frasi al passivo, frasi con focalizzazione, cenni a frasi relative); Belletti si è posta l'obiettivo di illustrare come l'analisi linguistica condotta con strumenti teorici precisi possa contribuire alla comprensione di fenomenologie nell'acquisizione di lingue prime e seconde, e più in generale in forme atipiche di linguaggio. Dal canto suo Marina Catricalà si è occupata di illustrare le numerose valenze del binomio *semiotica e linguistica* e gli approcci multiprospettici che caratterizzano la riflessione sul rapporto fra teoria generale del segno e modelli esplicativi e descrittivi delle lingue in prospettiva storica e descrittiva. Georges Lüdi dell'Università di Basilea ha invece toccato il tema della *Sociolinguistica del plurilinguismo* di estrema attualità nelle società postmoderne caratterizzate da una forte mobilità di popoli che comporta la creazione di nuovi spazi comunicativi ove varietà nuove convivono con lingue che acquistano status e posizionamenti nuovi rispetto al recente passato. I temi trattati hanno spaziato dalle *deterritorialized linguistic minorities* al *plurilinguaging* e anche ai complessi problemi di traduzione in contesti plurilingui. Le lezioni focalizzate sulla *Linguistica storica* (Patrizia Solinas, Università Ca' Foscari, Venezia) e sulla *Linguistica tipologica* (Anna Giacalone Ramat, Università di Pavia) hanno permesso ai corsisti un aggiornamento su temi di consolidata tradizione quali quello delle lingue e delle epigrafi dell'Italia settentrionale preromana (Solinas) ovvero della linguistica tipologica con particolare riguardo al mutamento linguistico visto attraverso la lente della tipologia diacronica (Giacalone Ramat). Ma il Corso vanta anche un "fiore all'occhiello" che è quello della 'visita culturale' che permette un'autentica immersione in aree particolari del Friuli. Infatti negli anni i corsisti hanno potuto visitare importanti centri culturali e plurilingui del Friuli Venezia Giulia da Aquileia a Cividale, dalle Valli del Natisone a Timau, comunità germanofona alloglotta, fino a Tarvisio, un centro quadrilingue che da vita ad autentico laboratorio del plurilinguismo e delle lingue in contatto. I corsisti hanno a loro disposizione un sito web del Corso (<http://corsosig2011.uniud.it>) in grado di fornire agli interessati tutte le indicazioni necessarie sulle modalità di iscrizione (che avviene tramite bando diffuso on line a maggio dalla Società Italiana di Glottologia web.unimc.it/sig), sugli aspetti logistici e organizzativi, sulla struttura didattica del Corso (docenti impegnati nella attività formativa, programma e argomenti delle lezioni, abstract delle lezioni e bibliografia proposta ai corsisti), sugli aspetti logistici e organizzativi. L'inaugurazione si è tenuta a San Daniele del Friuli alla presenza del Sindaco della cittadina collinare e delle Autorità locali e accademiche. La cerimonia di chiusura si è tenuta all'Università di Udine alla presenza del Magnifico Rettore prof. ssa Cristiana Compagno, del Presidente della Società Italiana di Glottologia prof. ssa Stefania Giannini, del Direttivo della Società e del comitato promotore locale formato dai docenti di linguistica dell'Università di Udine.

Raffaella Bombi

XXIV Congrès Internacional d'ICOS sobre Ciències Onomàstiques (Barcelona, 5-9 de setembre de 2011). — L'any 2008, amb la finalitat de donar a conèixer internacionalment l'onomàstica catalana, la Comissió de Toponímia de Catalunya, amb la col·laboració de la Universitat de Barcelona (UB) i la Universitat de València (UV), va planificar una candidatura per sol·licitar l'organització del XXIV Congrès Internacional de Ciències Onomàstiques de l'any 2011 en el marc dels congressos d'onomàstica que The International Council of Onomastic Sciences (ICOS) celebra cada tres anys.